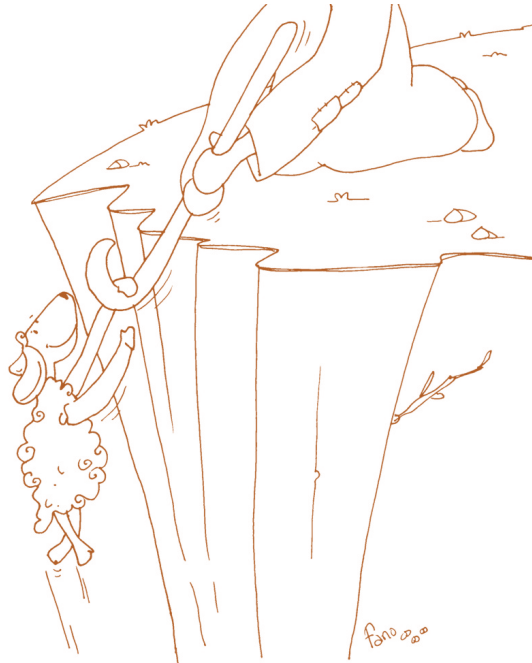


io sono il buon pastore



In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo.

Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Giovanni 10, 11-18

1

A volte io scappo da Gesù e mi faccio tentare dal peccato. Qual è la strada che devo percorrere per tornare a Lui?

2

Il Pastore si prende cura anche delle pecore che non sono ora nel suo recinto. Io faccio conoscere Gesù a chi è lontano?

3

La vita ci è stata donata dal Padre? Comprendo il valore del grande dono? Cosa faccio per ringraziarlo?

LEGGO



Trova sul Vangelo
il brano di
**Giovanni
10, 11-18**

MEDITO



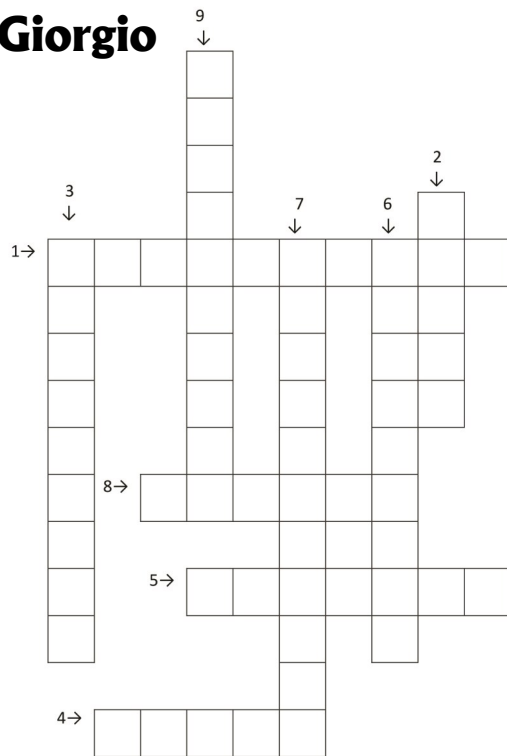
Il Pastore sacrifica la sua vita per le pecore. Io offro le mie difficoltà a Gesù?

VIVO



Gesù è il mio Pastore, mi chiama a seguirlo e a non abbandonarlo. Seguo sempre la sua strada? Come?

San Giorgio



1. Dove nacque?
2. In quale città si trova il suo sepolcro?
3. Come lo raffigura la tradizione popolare?
4. Quale animale affronta S. Giorgio?
5. Oltre all'Occidente dove viene celebrata la sua memoria?
6. A quale religione fu educato?
7. Si arruolò nell'esercito di quale Imperatore?
8. A chi donò i suoi averi?
9. Come morì?



Preghiera recitata dagli scout in onore di San Giorgio Martire.

Glorioso martire San Giorgio,
 proteggi tutte le Guide e gli Scout,
 che ti riconoscono loro patrono.
 Aiutaci a vivere l'avventura
 della nostra adolescenza,
 fedeli al dono del battesimo,
 aperti ai suggerimenti dello spirito,
 forti nel superare le prove
 di questi anni belli e difficili,
 generosi nell'aiutare che ha bisogno di noi.
 Così imitando i tuoi esempi,
 ci ritroveremo un giorno con te
 nella Casa del Padre,
 per continuare a vivere nella gioia
 e per sempre la grande avventura
 dei figli di Dio. Amen.

Il Santo della settimana: San Giorgio

San Giorgio (Cappadocia, 275-285 ca–Nicomedia, 23 aprile 303). Giorgio, il cui sepolcro è a Lidda (Lod) presso Tel Aviv in Israele, venne onorato, almeno dal IV secolo, come martire di Cristo in ogni parte della Chiesa. La tradizione popolare lo raffigura come il cavaliere che affronta il drago, simbolo della fede intrepida che trionfa sulla forza del maligno. La sua memoria è celebrata il 23 Aprile sia in Oriente che in Occidente.

È patrono degli Scout. Morì prima di Costantino I, probabilmente sotto le mura di Nicomedia, nel 303. I genitori lo educarono alla religione cristiana. Trasferitosi in Palestina, si arruolò nell'esercito dell'imperatore Diocleziano. Il martirio sarebbe avvenuto sotto Diocleziano stesso, il quale avrebbe convocato settantadue re per decidere quali misure prendere contro i cristiani. Giorgio donò ai poveri tutti i suoi averi e, davanti alla corte, si confessò cristiano. L'imperatore Diocleziano lo condannò nuovamente a morte e Giorgio si lasciò decapitare, promettendo protezione a chi avesse onorato le sue reliquie, le quali sono conservate in una cripta sotto la chiesa cristiana (a Lydda).

